

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO 1960. — *Presidenza del Presidente* MAGLIANO.

All'inizio della seduta, il Presidente Magliano esprime, con commosse parole, il profondo dolore di tutti i componenti della Commissione per la scomparsa dell'illustre collega Zoli. Il Presidente ricorda brevemente quanto lo scomparso ebbe a dare, nella sua infaticabile operosità, al Paese, alla Democrazia, al Senato, soffermandosi in particolare sulla sua attività di Presidente della Commissione di giustizia e di Ministro guardasigilli, nonché sulla successiva partecipazione ai lavori della Commissione, fino all'ultimo giorno della sua vita. Su proposta dello stesso Presidente Magliano, la Commissione delibera di far pervenire alla famiglia dello scomparso, a testimonianza del sentimento della Commissione, copia del resoconto della presente seduta.

In sede deliberante, la Commissione rinvia ad altra seduta, a causa dell'assenza del rappresentante del Governo, il seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Terracini ed altri: « Proroga del termine per indire i concorsi per le promozioni a magistrati di Corte d'appello e di Corte di cassazione » (807).

Si passa successivamente alla discussione congiunta dei tre disegni di legge: « Istituzione in via temporanea ed eccezionale di elenchi di persone abilitate, sotto la personale responsabilità del notaio, per la pre-

sentazione dei titoli, ai fini del protesto, ai sensi dell'articolo 44 della legge cambiaria » (569), d'iniziativa dei senatori Nencioni e Franza; « Disposizioni sui protesti cambiari elevati dai notai » (664), d'iniziativa dei senatori Cemmi ed altri; « Disposizioni sui protesti cambiari » (735), d'iniziativa del senatore Jodice.

Il relatore, senatore Monni, informa la Commissione che, per quanto è a sua conoscenza, il Ministero della giustizia ha elaborato, sentite le categorie interessate, un suo progetto sull'argomento, che è attualmente all'esame del Ministero del tesoro. Interloquiscono sull'argomento il Presidente ed i senatori Cemmi, Azara e Jodice. Quest'ultimo, in particolare, auspica che il Ministero tenga conto anche delle esigenze degli aiutanti ufficiali giudiziari.

La Commissione delibera infine di rinviare la discussione dei tre disegni di legge d'iniziativa parlamentare in attesa della presentazione del progetto governativo.

In sede referente, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « Prevenzione e repressione del delitto di genocidio » (225-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Azara illustra ampiamente le modificazioni apportate dall'altro ramo del Parlamento al testo già approvato dal Senato. Dopo essersi dichiarato favorevole alle modificazioni di carattere prevalentemente formale introdotte negli articoli da 1 a 8, il relatore si sofferma sul nuovo testo del-

l'articolo 9 riguardante l'estradizione. Premesso che nessuna voce si è levata in Parlamento per contrastare l'ammissibilità dell'estradizione per i reati preveduti dal disegno di legge in esame (estradizione alla quale l'Italia si è impegnata sottoscrivendo una Convenzione internazionale promossa dalle Nazioni Unite), il relatore informa la Commissione che la Camera dei deputati, al fine di risolvere il problema con legge ordinaria, ha sostituito al testo approvato dal Senato (« Per i reati previsti dalla presente legge è ammessa l'estradizione del colpevole a favore dello Stato ove i reati sono stati commessi o della Corte criminale internazionale alla cui giurisdizione detti reati potranno essere deferiti a seguito di accordo fra gli Stati aderenti alla Convenzione »), il seguente testo: « Agli effetti della legge penale, i delitti preveduti nella presente legge, in quanto commessi in violazione del diritto delle genti, non sono considerati delitti politici ».

Il relatore dichiara che, a suo avviso, il modo più corretto per evitare ogni contrasto con gli articoli 10 (ultimo comma) e 26 (ultimo comma) della Costituzione, secondo i quali l'estradizione non può in alcun caso essere ammessa per reati politici, sarebbe quello di far ricorso ad una legge costituzionale. Tuttavia, esclusa questa soluzione, il senatore Azara propone di modificare il testo dell'articolo 9, approvato dall'altro ramo del Parlamento, nel modo seguente: « È ammessa l'estradizione per i delitti preveduti nella presente legge, in quanto commessi in violazione del diritto delle genti ».

Prende successivamente la parola il senatore Capalozza. Egli richiama innanzi tutto l'attenzione della Commissione sulla modificazione apportata dalla Camera dei deputati all'articolo 7, secondo la quale è punito con la reclusione da tre mesi ad un anno (e non con la reclusione da uno a sei anni, come aveva stabilito il Senato) l'accordo di più persone allo scopo di commettere il delitto di imposizione di marchi o segni distintivi. Il senatore Capalozza ritiene inopportuna tale riduzione in quanto il delitto in questione è, a suo avviso, non solo tra i più odiosi ma anche

tra quelli per i quali è più facile la prova. Anche il senatore Capalozza affronta quindi la questione dell'estradizione, dichiarando che il problema si presenta di difficile soluzione proprio perchè si è voluta evitare la soluzione più corretta: il ricorso ad una legge costituzionale.

Sul problema dell'estradizione interloquiscono successivamente, dissentendo dalle affermazioni dei precedenti oratori, i senatori Monni e Jodice: secondo la loro opinione una legge costituzionale non è in alcun modo necessaria; è infatti il legislatore ordinario che deve definire quali reati possano qualificarsi politici ai fini dell'applicazione degli articoli 10 e 26 della Costituzione. A giudizio del senatore Monni, inoltre, la questione può ritenersi superata con l'adesione della Italia alla Convenzione per la prevenzione e repressione del delitto di genocidio.

Alla tesi sostenuta dai senatori Monni e Jodice, aderisce, in un breve intervento, il senatore Papalia, mentre confermano la necessità di una legge costituzionale che ammetta l'estradizione per i delitti di genocidio i senatori Cornaggia Medici, Tessitori, Gramagna e Picchiotti.

Il senatore Riccio, dopo aver manifestato la propria inclinazione per quest'ultima tesi, propone di sospendere la discussione al fine di conoscere, sul delicato problema costituzionale, il pensiero del Ministro guardasigilli, che potrà essere invitato alla prossima seduta della Commissione.

A questo punto il senatore Capalozza propone, come tesi subordinata, di sostituire il testo dell'articolo 9 del disegno di legge con il seguente: « In deroga all'articolo 8 del Codice penale, i delitti preveduti nella presente legge non sono delitti politici, anche se determinati in tutto o in parte da motivi politici ». Lo stesso senatore propone inoltre di aggiungere alla fine del secondo comma dell'articolo 8 (che punisce l'apologia dei delitti di genocidio) la seguente frase: « La stessa pena si applica a chi compie, con parole, gesti o in qualunque altro modo, manifestazioni di odio razziale ».

Il Presidente Magliano rileva che quest'ultimo emendamento del senatore Capalozza è

improponibile, secondo una rigorosa interpretazione dell'articolo 54 del Regolamento, in quanto non è in correlazione con gli emendamenti introdotti dalla Camera dei deputati nello stesso articolo 8.

Dopo un breve dibattito di carattere procedurale, il Presidente, lasciando impregiudicata ogni questione, mette ai voti la proposta sospensiva avanzata dal senatore Riccio: è approvata. Il seguito dell'esame del disegno di legge è pertanto rinviato alla prossima seduta.

In sede consultiva, la Commissione riprende e conclude l'esame del disegno di legge: « Revisione della tabella C) allegata alla legge 16 giugno 1939, n. 1045, concernente la scorta dei medicinali e presidi vari di cui devono essere dotate le navi da carico addette a viaggi di lungo corso » (906).

Il senatore Tessitori dà lettura del progetto di parere che egli ha redatto in conformità dell'opinione prevalente manifestata nella precedente seduta. Secondo tale opinione la disposizione contenuta nell'articolo 2 del disegno di legge (il quale stabilisce che ai successivi aggiornamenti delle tabelle allegate alla legge 16 giugno 1939, si provvederà con decreti interministeriali del Ministro della sanità e del Ministro della marina mercantile) non è configurabile come una delega legislativa, per la quale mancherebbero i requisiti voluti dalla Costituzione, ma come un'attribuzione di competenza al potere esecutivo. Il senatore Tessitori, nel ritenere opportuna tale attribuzione, suggerisce una diversa formulazione dell'articolo, che escluda qualsiasi possibilità di equivoco.

Le conclusioni del senatore Tessitori sono approvate dalla Commissione, che dà pertanto incarico allo stesso senatore di trasmettere alla 11^a Commissione, competente nel merito, il parere da lui redatto.

FINANZE E TESORO (5^a)

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO 1960. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro De Giovine.

In sede deliberante, il senatore Conti, relatore sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Merlin: « Autorizzazione di vendita a trattativa privata al comune di Venezia di immobile di proprietà del demanio dello Stato — Amministrazione dei monopoli — sito in Venezia » (857), illustra la finalità del provvedimento dichiarandosi però perplesso circa taluni aspetti della soluzione prospettata dal proponente. Il senatore Ponti fornisce ampi dettagli sulla situazione di fatto che ha determinato la presentazione del provvedimento e propone poi una migliore soluzione della questione, per sostituire alla cessione con trattativa privata una permuta o un contratto assicurativo. Anche il Presidente Bertone e il senatore Bertoli rilevano la inadeguatezza dell'attuale formulazione del provvedimento; e dopo interventi del senatore Fortunati e del Sottosegretario Piola, la Commissione decide di rinviare il seguito della discussione ad altra seduta.

Sul disegno di legge: « Modifica della legge 27 maggio 1959, n. 324, recante miglioramenti economici al personale statale in attività ed in quiescenza » (968), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce il senatore Trabucchi illustrando la portata del provvedimento e proponendo l'aggiunta di un articolo per risolvere una questione non contemplata dal disegno di legge nella sua attuale formulazione; dopo interventi del Presidente Bertone, dei senatori Cenni e Roda, la Commissione, accogliendo una proposta del Presidente e dei senatori Mariotti ed Oliva, decide di mettere in votazione il provvedimento nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento, riservandosi di presentare successivamente un disegno di legge distinto per risolvere il problema prospettato dal relatore Trabucchi. Pertanto il disegno di legge, messo ai voti, è approvato senza modificazioni.

Il senatore Oliva riferisce poi sul disegno di legge: « Autorizzazione alla spesa di lire 800 milioni per la prosecuzione ed il completamento del canale demaniale " Regina

Elena" e relative opere complementari » (922), già approvato dalla Camera dei deputati, dichiarandosi favorevole alla sua approvazione. Dopo interventi del Presidente Bertone, del senatore Fortunati (che solleva talune obiezioni circa la formulazione dell'articolo 2), e dei senatori Trabucchi, Bergamasco e Bosco, il disegno di legge, messo ai voti, viene approvato.

Si apre poi la discussione sul disegno di legge: « Disciplina dei piccoli prestiti da parte delle Casse mutue o sovvenzioni ministeriali e di istituzioni similari » (700), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore Braccesi dopo aver illustrato la finalità del provvedimento si dichiara favorevole alla sua approvazione; dopo interventi del Presidente Bertone, dei senatori Roda, Bosco, Ruggeri, Valmarana, Cenini e Bertoli, e del Sottosegretario De Giovine, la Commissione accoglie la proposta del Presidente di rinviare il seguito della discussione per dare modo ai membri della Commissione stessa di raccogliere ulteriori elementi di giudizio.

Prosegue infine la discussione sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Pignatelli: « Deroga alla norma di cui al primo comma dell'articolo 85 del testo unico delle leggi sulla Cassa depositi e prestiti, approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453 » (773). Il senatore Oliva e il relatore Cenini chiariscono talune questioni sollevate nella precedente discussione; dopo interventi del Presidente Bertone, e dei senatori Roda e Trabucchi, il disegno di legge viene messo ai voti ed approvato con due emendamenti, proposti dal relatore Cenini (modificazione dell'articolo 1 e soppressione dell'articolo 3).

In sede referente, il senatore Valmarana riferisce favorevolmente sul disegno di legge d'iniziativa del Consiglio Regionale della Sardegna: « Modifiche al titolo III dello Statuto Speciale per la Sardegna » (779), già approvato dalla Camera dei deputati, illustrando la modifica introdotta dalla Camera dei deputati. Dopo interventi dei senatori Trabucchi, Roda, Bertoli e Ruggeri, la Commissione autorizza il senatore Valmarana a presentare all'Assemblea la relazione in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno)

Mercoledì 24 febbraio 1960, ore 9,30

Giovedì 25 febbraio 1960, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e stato giuridico e trattamento economico del personale dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (622-*Urgenza*).

2. Integrazione all'articolo 2 della legge 17 aprile 1957, n. 270, contenente norme in favore del personale statale in servizio al 23 marzo 1939 (313).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Istituzione del Commissariato per la aviazione civile (658).

2. GIANQUINTO ed altri. — Norme integrative dell'articolo 323 del regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, che approva il testo unico della legge comunale e provinciale, sulla data delle nuove elezioni dei Consigli comunali disciolti (509).

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. PARRI ed altri. — Modifiche alle norme della legge 10 marzo 1955, n. 96, e della legge 8 novembre 1956, n. 1317, concernenti provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti (496).

2. Provvidenze assistenziali a favore delle popolazioni colpite dagli eventi meteorologici verificatisi nelle provincie di Anco-

na, Ascoli Piceno e Macerata (863) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputato VINCELLI. — Norme integrative delle disposizioni transitorie dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (893) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputati BERSANI ed altri. — Disposizione integrativa della legge 20 febbraio 1958, n. 98 (894) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. PIASENTI ed altri. — Riconoscimento di diritti ai cittadini già deportati ed internati dal nemico (419).

6. CERABONA e GRANATA. — Integrazione dell'articolo 26 della legge 29 marzo 1956, n. 288, recante norme sullo stato giuridico e sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (310).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. TARTUFOLI ed altri. — Giornata annuale del disperso in guerra (183).

2. Istituzione di una Direzione generale degli affari amministrativi e del personale presso il Ministero dell'industria e del commercio (629).

3. Disposizioni transitorie concernenti talune categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (159).

6^a Commissione permanente
(Istruzione pubblica e belle arti)

Mercoledì 24 febbraio 1960, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Istituzione della scuola media (904).

2. DONINI ed altri. — Istituzione della scuola obbligatoria statale dai sei ai quattordici anni (359).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Riordinamento del liceo classico, del liceo scientifico e dell'istituto magistrale (377).

2. Riordinamento dell'Istituto tecnico (378).

3. Formazione professionale dei lavoratori (740).

4. Revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria e degli Osservatori astronomici (379).

8^a Commissione permanente
(Agricoltura e alimentazione)

Mercoledì 24 febbraio 1960, ore 10,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. RONZA. — Provvedimenti per incrementare la coltura delle nocciole nelle provincie di Cuneo, Alessandria ed Asti (142).

PAPALIA ed altri. — Modifiche alle norme relative alla protezione della selvaggina ed all'esercizio della caccia di cui al testo unico approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016 e successive modificazioni (439).

2. ANGELILLI e MONNI. — Modifica dell'articolo 70 del testo unico sulle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016 (442).

MASSIMO LANCELLOTTI. — Modifiche alle norme relative alla protezione della selvaggina ed all'esercizio della caccia di cui al testo unico approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016 e successive modificazioni (560).

3. Deputato **ERMINI**. — Modifiche alla legge 23 dicembre 1917, n. 2043, relative al Consorzio per la pesca e l'acquicoltura del lago Trasimeno (828) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Modificazione della denominazione e dello statuto dell'Istituto sperimentale zootecnico di Modena (695).

5. Modificazione degli articoli 14, 24 e 29 della legge 18 giugno 1931, n. 987, per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi (888) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. **DESANA** ed altri. — Modificazioni alla legge 9 giugno 1901, n. 211, concernente la costituzione dei consorzi obbligatori di difesa contro la grandine (880).

7. **DESANA** ed altri. — Modificazione degli articoli 5, 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, numero 987, sul decentramento organico di attribuzioni dell'Amministrazione dell'agricoltura e delle foreste (914).

II. Discussione dei disegni di legge :

1. **CARELLI**. — Liquidità dell'indennità di buonuscita a favore dei dipendenti dello Stato già in servizio presso le sopresse cattedre ambulanti di agricoltura (806).

2. **MARCHINI CAMIA** ed altri. — Norme integrative delle disposizioni contenute nella legge 22 febbraio 1951, n. 64, per lo avanzamento del personale assunto dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste per i servizi statistico-economici (927).

In sede referente

i. Seguito dell'esame dei disegni di legge :

1. **SERENI** ed altri. — Schema quadriennale di finanziamento per la riconversione della coltura granaria e per il riordino colturale (262).

2. **GOMBI** ed altri. — Provvedimenti per una più tempestiva attuazione delle opere di bonifica di spettanza privata (675).

II. Esame dei disegni di legge :

1. **GAIANI** e **GIANQUINTO**. — Provvidenze a favore delle aziende agricole del Comune di Porto Tolle danneggiate dalle conseguenze della alluvione del 10 novembre 1957 (198).

2. **MOLTISANTI**. — Provvidenze a favore delle aziende viticole della Sicilia danneggiate da attacchi eccezionali di peronospora (676).

3. **INIZIATIVA POPOLARE**. — Fondo nazionale per la rinascita della montagna (827).

III. Esame della proposta di inchiesta parlamentare :

BARBARESCHI ed altri. — Sulla situazione esistente nel Paese nel campo delle frodi e delle sofisticazioni dei prodotti destinati comunque all'alimentazione (*Doc. n. 39*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge :

1. **MAMMUCARI** ed altri. — Proroga e modifica delle leggi 28 febbraio 1949, n. 43, e 26 novembre 1955, n. 1148, relative allo incremento dell'occupazione operaia mediante la costruzione di case per lavoratori (715).

2. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo internazionale sull'olio di oliva 1956 emendato dal Protocollo del 3 aprile 1958 (733).

3. Autorizzazione alla spesa di lire 800 milioni per la prosecuzione ed il completamento del canale demaniale « Regina Elena » e relative opere complementari (922).

**Commissione speciale per l'esame
dei disegni di legge costituzionale
concernenti la durata e la composizione
del Senato della Repubblica**

Mercoledì 24 febbraio 1960, ore 16

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge costituzionale:

1. Modifica della durata e della composizione del Senato della Repubblica (250).
2. STURZO. — Modifiche agli articoli 57, 59 e 60 della Costituzione (285).

**Commissione speciale
per l'esame dei disegni di legge
concernenti provvedimenti speciali
per la Capitale**

Mercoledì 24 febbraio 1960, ore 17,30

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. MORO ed altri. — Provvedimenti speciali per la Capitale (154).

2. DONINI ed altri. — Provvedimenti speciali per la città di Roma (263).

**Commissione speciale
per l'esame del disegno di legge
concernente provvedimenti straordinari
per la città di Cavarzere**

Mercoledì 24 febbraio 1960, ore 9,30

In sede referente

Esame del disegno di legge:

- SCOCCIMARRO ed altri. — Provvedimenti straordinari per la città di Cavarzere (826-Urgenza).

Licenziato per la stampa alle ore 22.